BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15

Spett. Bibliotec... ...ica

Anno II - N. 557 - Giovedì 23 dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

FAVOREVOLI RIPERCUSSIONI SULL'INCONTRO DI CANNES

L'Italia è presente nello scacchiere europeo

Le reazioni della stampa francese sottolineate con compiacimento negli ambienti romani - Marras ha lasciato gli S.U.

ROMA, 22 — L'incontro Sforza-Schuman non è stato fine a se stesso: questa è l'opinione dei circoli politici della Capitale alla fine dei colloqui diplomatici di Cannes. La notizia trasmessa ai loro giornali dai corrispondenti romani del «Times» e del «Daily Telegraph», di un prossimo incontro Sforza-Bevin, non trova peraltro nè conferma nè smentite, ma la cosa non è considerata improbabile (è di questa sera, d'altro canto, l'annuncio che Schuman si recherà a Londra in gennaio, invitato da Bevin).

Uno scambio di vedute fra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Granbretagna, inteso ad armonizzare il piano del conte Sforza per la collaborazione europea con le proposte inglesi e francesi in tale campo, viene considerato assai utile, anche perchè l'Italia avrebbe modo nuovamente di far sentire la sua voce su un problema che ci sta particolarmente a cuore e che dovrà vedere una soluzione entro la primavera del prossimo anno. E' noto che l'Inghilterra è tuttora la più ostile a noi sulla questione delle Colonie prefasciste, ma non è detto che, inserito tale argomento su un terreno assai più vasto di collaborazione europea e mondiale, anche questo problema non debba trovare una soluzione soddisfacente per noi.

Le prime reazioni della stampa francese ai colloqui di Cannes sono state sottolineate con compiacimento negli ambienti politici romani. Secondo il «Combat», Schuman ha dimostrato di convenire con Sforza sulla ragione della perplessità italiana ad aderire al Patto atlantico ed a tutti i patti che escono dall'ambito dell'ONU, ma avrebbe pure fatto presente alcuni suoi dubbi sulle conseguenze che l'atteggiamento italiano potrebbe avere sulla sorte delle Colonie. Sforza avrebbe replicato che prima di quelle decisioni definitive molti avvenimenti avrebbero potuto svolgersi.

Sempre secondo lo stesso giornale, Schuman si sarebbe impegnato di interporre i suoi buoni uffici presso Washington, Londra e Mosca per una soluzione di compromesso delle Colonie italiane, che vedrebbe la Tripolitania restituita alla amministrazione italiana, il Fezzan alla Francia e la Cirenaica all'Inghilterra. Sui due punti controversi (regione di Assab e quella di Massaua) Sforza avrebbe dimostrato la fondatezza della tesi italiana.

Per l'unione europea i piani francese, italiano ed inglese divergono ancora, ma buoni passi verso un avvicinamento sostanziale si possono ancora fare. Il Ministro Sforza, a quanto si apprende, ha preso visione di uno schema di progetto che sarà esaminato nella prossima riunione di gennaio dal Comitato dei Cinque (Francia, Inghilterra, Benelux): così l'Italia, anche se assente, potrà, attraverso il Governo francese, con il quale si manterrà a stretto contatto, collaborare in un certo senso anche a questo lavoro preparatorio.

E' quindi da prevedere, si dice a Roma, che i prossimi mesi vedranno un'attività diplomatica intesa non a risolvere i problemi uno per uno isolatamente ma a determinare una cornice entro la quale tutti i problemi pendenti troveranno poi la loro soluzione più logica.

«Perchè credo onestamente che quanto abbiamo discusso a Cannes avrà una influenza sull'avvenire?» si è detto il Ministro Sforza parlando ai giornalisti dopo i colloqui con Schuman. «Perchè, come io ho pensato essenzialmente all'Italia, così Schuman ha pensato essenzialmente alla Francia, ma tutti e due sapevamo che non si servono efficacemente l'Italia e la Francia se non con le finalità comprese e sentite dall'Europa intera: pace a tutti gli uomini di buona volontà, democrazia repubblicana, sempre maggior giustizia sociale».

Queste parole acquistano un significato ancor più preciso ora che il generale Marras, ripartito stamane dall'America, porta con sè non trattati militari o impegni politici, come van gridando i giornali di sinistra, ma una serie di appunti che permetteranno al nostro Capo di Stato Maggiore di pensare alla riorganizzazione dell'Esercito italiano impostandolo su criteri puramente difensivi, ma concreti e moderni.

Continua e si afferma, così, la politica del non isolamento preannunziata da De Gasperi. L'Italia torna ad esser presente in Europa.

Il bilancio francese

Un appello di Queuille all'Assemblea nazionale

PARIGI, 22 — Il Primo Ministro Henri Queuille ha oggi avvertito l'Assemblea Nazionale di essere deciso a abbierare il voto di fiducia al suo Governo alla votazione del bilancio preventivo per il 1949, che contempla la cifra primato di 2 mila miliardi di franchi.

Il dibattito, iniziatosi due giorni fa, continuerà probabilmente sino alla mezzanotte del 31 dicembre, con un'interruzione di soli due giorni per Natale. Il Governo chiede che 135 miliardi di franchi vengano ottenuti mediante un aumento delle imposte e 100 miliardi mediante un prestito speciale della ricostruzione.

Tra Sesana e Duttogliano

Tronco ferroviario a scopi militari

LUBIANA, 22 — Il Ministro del Lavoro, Regent, ha inaugurato il nuovo tronco ferroviario Sesana-Duttogliano, in prossimità del confine tra la Jugoslavia e la zona angloamericana del T.L. I lavori per la costruzione della nuova linea, lunga 18 chilometri sono stati iniziati nella scorsa primavera, ma hanno subito numerosi ritardi a causa delle continue diserzioni degli operai impiegati, di cui buona parte si è rifugiata nel T.L. Nell'elaborazione del piano di costruzione della linea si è tenuto conto di esigenze di carattere militare.

Secondo notizie recate da profughi, le rotabili che dalla Istria ceduta alla Jugoslavia conducono alla zona del T.L. controllata dagli jugoslavi, sono state chiuse al traffico civile. Ai posti di blocco di Porte Porton e della foce del Quieto possono transitare soltanto automezzi militari e singole macchine munite di permesso speciale. Gli automezzi diretti a Trieste possono transitare soltanto attraverso il posto di blocco di Sesana.

Vertenze salariali composte da La Pira

Roma, 22 — La vertenza fra gli industriali pastai, mugnai e risieri e le maestranze si è conclusa con un accordo raggiunto presso il Sottosegretario al Lavoro La Pira. Domani verrà ripreso il lavoro in tutta Italia. Anche l'agitazione delle maestranze milanesi della Breda, della Caproni, della Magneti Marelli e della Safar ha avuto, con l'intervento dello stesso Sottosegretario al Lavoro, una notevole distensione. Le maestranze riceveranno domani un congruo acconto delle loro competenze.

Infine, è stata composta anche la vertenza degli autoferrotranvieri e internavigatori con un accordo per la rivalutazione salariale della categoria. Esso ha decorrenza con il primo dicembre.

Il nebbione a Milano

Incidente ferroviario evitato in extremis

MILANO, 22 — Un nebbione anche più fitto di quello di dieci giorni fa incombe su Milano e sulla Bassa Padana, ed il ritardo dei treni è salito fino ad un'ora e mezza.

Presso la stazione di Santo Stefano l'accelerato in arrivo alle 7.22 per la rottura di un gancio d'attacco, ha perduto una vettura viaggiatori e tre carri merci. L'incidente sarebbe stato sepolto nella nebbia, se il macchinista, avvertito dall'alleggerimento del convoglio, non avesse dato l'allarme. Le quattro vetture si sono dovute spostare a forza di braccia (si è formato un gruppo di oltre 30 volonterosi) su un binario morto, prima che sopraggiungesse il diretto per Lecce. Si è così evitato in extremis un disastro.

Belgrado restituirà i pescherecci chioggiotti

BELGRADO, 22 — L'«Astra» apprende che il Governo jugoslavo ha accolto la richiesta di far rimpatriare prima di Natale i 26 motopescherecci di Chioggia, fermati tempo fa dalla polizia marittima jugoslava mentre pescavano al limite delle acque territoriali italiane. La richiesta è stata avanzata dalla delegazione italiana capeggiata dal sen. Celeste Bastianello, giunta a Belgrado per trattare la conclusione di un accordo tra i due Paesi sulla pesca nello Adriatico.

BADOGLIO E GRAZIANI chiesti dall'Etiopia

LONDRA, 22 — Il Foreign Office ha informato oggi che l'Etiopia ha inviato note diplomatiche alla Granbretagna, alla Francia, alla Russia e agli Stati Uniti, nella loro qualità di componenti la Commissione di controllo in Italia per l'attuazione del Trattato di pace, note nelle quali si chiede che i quattro Stati impartiscano disposizioni al Governo italiano per la consegna dei due Marescialli all'Etiopia a causa delle responsabilità da essi assunte nell'invasione italiana dell'Abissinia.

Il testo della nota inviata al Foreign Office dice: «Come contributo all'sollecito ristabilimento di pacifiche ed amichevoli relazioni nel campo internazionale, l'Etiopia ha deciso di sottoporre a processo i due Marescialli italiani nella loro qualità di maggiori responsabili della politica di sistematico terrorismo attuato durante la occupazione».

Kenneth Royal a Trieste

Proveniente dall'aeroporto di Udine, il Ministro americano dell'Esercito, Kenneth Royall, è giunto ieri nella nostra città, accompagnato dalla consorte e da alcuni componenti il suo seguito. Il Ministro Royall e consorte sono ospiti, al Castello di Miramare, del maggior generale Hoge. Alle ore 13.15, il Ministro Royall ha ricevuto il generale Airey, comandante della Zona anglo-americana. La partenza del Ministro e del suo seguito da Trieste è prevista per le 9.30 di stamane.

IL BILANCIO DELLO SCIOPERO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SCARSA PARTECIPAZIONE al centro e alla periferia

Provvedimenti limitati a carico degli scioperanti

ROMA, 22 — I titolari dei singoli Ministeri hanno riferito stamane al Consiglio dei Ministri, alla stregua di precisi dati numerici, sulle astensioni dal lavoro nelle amministrazioni centrali e periferiche durante la giornata di sciopero di lunedì scorso.

Dalle cifre esposte dai vari Ministri risulta che la percentuale delle astensioni è stata assai bassa. Per quanto riguarda in particolare il settore delle Ferrovie, considerato il più sensibile agli effetti dello sciopero, le astensioni negli uffici hanno raggiunto il 30 per cento, mentre nei servizi gli astenuti sono saliti al 69 per cento. Nella giornata hanno circolato sulla rete nazionale complessivamente 657 treni.

Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione che la quasi totalità dei funzionari e degli addetti agli uffici statali, consapevoli delle responsabilità verso la Nazione, non ha mancato, insieme ad una parte considerevole del personale delle aziende autonome, al proprio dovere.

Pertanto, tenuto conto di tale prevalente atteggiamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il Consiglio ha deciso di limitarsi, per questa volta, ai seguenti provvedimenti: 1) sospensione di ogni retribuzione per la durata dell'abbandono del lavoro; 2) conto, nella valutazione annuale del personale, del contegno tenuto in questa occasione. E' naturale che si procederà contro i responsabili di eventuali danni recati agli impianti e alle cose.

I dirigenti provinciali delle libere federazioni e sindacati dei dipendenti del pubblico impiego, aderenti alla L.C.G.I.L., si sono riuniti stamane in assemblea per l'esame della situazione della categoria, dopo lo sciopero di lunedì scorso.

In numerosi interventi è stato espresso il profondo malcontento della categoria per la irrisorietà dei miglioramenti prospettati dal Governo. Nel corso della discussione sono state anche mosse critiche alla C.G.I.L. per la decisione da questa adottata di condurre la categoria allo sciopero nel medesimo giorno in cui si concludeva la consultazione degli aderenti e simpatizzanti ai Liberi Sindacati.

Il dott. Storti ha proposto una soluzione provvisoria delle rivendicazioni avanzate, che si riduce ai seguenti punti: 1) distribuzione dei 41 miliardi disponibili nel senso inverso a quello prospettato dal Governo; 2) perequazione per alcune categorie che non hanno indennità; 3) tenere presente il carico di famiglia.

Questa sera si è poi riunita la segreteria della C.G.I.L. insieme ai dirigenti degli statali per esaminare la situazione in seguito alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri. E' stato approvato un comunicato, in cui si respingono le sanzioni deliberate dal Governo contro gli statali che hanno scioperato, «anche perchè il Governo non ha citato nessuna legge sulla base della quale sono state applicate le sanzioni».

Il comunicato annuncia, infine, che la segreteria generale della C.G.I.L. ed i rappresentanti delle due Camere nella Commissione mista chiederanno ai Presidenti dei due rami del Parlamento di invitare il Governo a sospendere l'applicazione delle sanzioni in attesa che il Parlamento sia chiamato a decidere in merito.

Il ricorso di Esposito esaminato in Cassazione

Le argomentazioni del Procuratore Generale e la tesi della Difesa - La decisione rimandata al 28

Ha avuto inizio ieri, davanti alla Corte di Cassazione di Trieste l'esame del ricorso presentato dal generale Medaglia d'oro Giovanni Esposito, condannato l'11 maggio 1946, dalla Corte d'Assise Straordinaria, alla pena di 30 anni di reclusione. Il ricorso non soltanto investiva la sentenze di condanna ma anche un'ordinanza della Corte d'Assise la quale, oltre ad aver inflitto 30 anni di reclusione, aveva disposto che l'Esposito fosse successivamente giudicato per il reato di alto tradimento dopo che una perizia eseguita da tre generali d'Armata avesse riferito sul comportamento avuto a Trieste dallo Esposito nel tempo in cui le truppe tedesche occuparono Trieste.

Le due imputazioni

La Corte è presieduta dal Consigliere di Cassazione Santommaso ed è composta dal cons. di Cassazione dott. Forziati e dai consiglieri Scomersi, Ianchi e Zetto; Proc. Gen. De Rubeis; cancelliere Molinari.

L'udienza si inizia con la relazione del processo compiuta dal Presidente il quale riferisce che la condanna riportata dall'Esposito riflette due distinti capi d'accusa: l'avere il gen. Esposito, dopo l'8 settembre 1943, costituito a Trieste l'esercito di Salò, e l'avere fornito al comando tedesco la lista di ufficiali cosidetti badogliani tentando di asservire il «Litorale adriatico» alla politica di Berlino e denunciando alle S.S. tedesche, militari italiani non aderenti all'esercito di Salò. Accennando alla motivazione della sentenza della Corte di Assise, il Presidente rileva che nella stessa sentenza è detto che, firmato l'armistizio tra la Italia e le Potenze alleate, il 9 settembre 1943 le truppe germaniche occuparono Trieste ed alcuni punti della costa. In quello stesso giorno il gen. Ferrero, comandante il 23.o Corpo d'Armata abbandonò la città dopo avere convenuto con i tedeschi l'occupazione di alcune zone senza che si fosse opposta resistenza.

Il gen. Esposito organizzò uffici amministrativi e di stralcio trovando appoggio ed aiuto in parecchi ufficiali. E questa opera del gen. Esposito (prosegue la sentenza della Corte d'Assise) fu opera saggia e lodevole. Senonchè lo Esposito successivamente procedette all'ordine di chiamata alle armi per costituire l'esercito di Salò.

In merito alla seconda imputazione, di avere cioè il gen. Esposito denunciato alle S. S. tedesche ufficiali definiti «badogliani e sospetti», la sentenza trae il suo convincimento dal fatto che la teste Luisa Scopinich, dattilografa presso le S. S. tedesche, aveva deposto di aver letto un elenco di ufficiali denunciati e che tale elenco era scritto su un foglio intestato del «comando provinciale». Vero è che l'Esposito apparteneva al «comando regionale» ma, poichè il comando provinciale dipendeva da quello regionale, la sentenza conclude di essere stato l'Esposito autore della denuncia.

E' noto che l'Esposito protestò sempre la sua innocenza affermando di non aver fatto mai il delatore ed invocando la testimonianza di molti ufficiali superiori, fra i quali il gen. Rizzo, superdecorato al valore e mutilato di guerra.

Casi analoghi

La Corte di Cassazione, oltre che al ricorso del gen. Esposito, è chiamata a decidere sul ricorso presentato dal P. M. nei confronti del col. Pirillo difeso dall'avv. Kezich, e del col. D'Amore, difeso dall'avv. E. Bologna. Per il col. Pirillo il Procuratore Generale ha però chiesto la conferma della sentenza, e per il col. D'Amore la Corte ha dichiarato il ricorso inammissibile per mancata costituzione dell'imputato.

Ultimata la relazione, il Presidente dà la parola all'avv. Poillucci, difensore dell'Esposito, il quale, innanzi tutto sostiene che l'ordinanza di separazione di giudizi non doveva essere pronunciata per non essere imputabile all'Esposito il delitto di alto tradimento, in quanto l'accusa non soltanto non specifica alcun fatto a carico dell'Esposito, ma esclude che egli, comunque, avesse favorito l'occupazione del territorio da parte dei tedeschi. Occupazione che avvenne con il consenso del gen. Ferrero.

Discutendo, sotto il profilo giuridico, se costituisce reato di collaborazionismo l'appartenenza all'esercito di Salò, il difensore fa richiamo a moltissimi giudicati della Corte di Cassazione d'Italia, che ha sempre costantemente ritenuto non costituire reato, nè presunzione di collaborazionismo, l'appartenenza all'esercito di Salò. Tant'è che lo stesso gen. Gambara, capo di stato maggiore accusato di aver costituito l'esercito di Salò nell'Italia settentrionale fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Secondo il difensore, il quale si è continuamente richiamato a giudicati dell'Alta Corte, il reato di collaborazionismo si presume soltanto nei confronti delle formazioni di reparti di «camicie nere», i quali avevano esclusivamente funzioni politiche e non militari.

Il difensore esibisce quindi alla Corte una dichiarazione estesa in forma legalizzata del col. Tolar, comandante e luogotenente della piazza di Trieste di quell'epoca, il quale afferma che il gen. Esposito era considerato italiano intransigente e non riscuoteva alcuna fiducia da parte dei comandi militari tedeschi, che si dimostrava sempre passivo di fronte agli organi tedeschi.

Passando all'accusa di delazione, il difensore osserva che nessuna prova esiste, se non prove contrarie, per ritenere il gen. Esposito autore della lista degli ufficiali internati. La teste Luisa Scopinich, unica prova di accusa secondo la Corte d'Assise, in periodo istruttorio aveva formalmente precisato che quell'elenco portava la firma del col. Pirillo, talchè in base a quella precisazione un'altra teste, Lina Miani, che era stata messa sull'avviso dalla Scopinich, aveva in istruttoria indicato nel Pirillo l'autore delle delazioni. Ed il Pirillo fu assolto dalla Corte d'Assise Straordinaria per insufficienza di prove.

La famosa lista

Circa poi l'affermazione della sentenza di aver dovuto il gen. Esposito sapere di una lista estesa su foglio intestato al «comando provinciale» perchè lo Esposito era il capo del comando regionale, l'avv. Poillucci rileva che vi era a Trieste anche un «comando provinciale territoriale» che aveva funzioni politiche e che non dipendeva dal «comando regionale» ma era in diretto contatto con le S.S. tedesche. E la teste Scopinich non ricorda se la carta aveva l'intestazione di «comando provinciale» o «comando provinciale territoriale».

Dopo altre argomentazioni, il difensore conclude, invocando una sentenza ispirata a principi di equità e di serenità e chiede che la Corte voglia cassare la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise Straordinaria nel 1946.

Prende la parola il Procuratore Generale de Rubeis il quale, con profondi argomenti giuridici e con chiara dialettica, ritiene che effettivamente l'ordinanza che istituisce un nuovo processo a carico dell'Esposito debba essere annullata per mancanza di contestazioni di fatti determinati. Per le altre imputazioni ritiene che si debba trattare non di due distinti reati ma di un'unica violazione di legge compiuta con pluralità di azioni.

La Corte si ritira in camera di consiglio ed alle ore 18 il Presidente annuncia che, data la complessità della materia da esaminare, la decisione viene rimandata all'udienza del 28 dicembre, alle ore 16. Il gen. Esposito è ancora detenuto nel penitenziario di Civitavecchia.

I RESPONSABILI DELLA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

TOJO E GLI ALTRI SEI GENERALI SONO STATI IMPICCATI IERI NOTTE

L'esecuzione è durata 37 minuti: assistevano quattro ufficiali in rappresentanza delle grandi Potenze - L'ultimo desiderio dell'ex Premier - Le salme dei giustiziati verranno cremate e le ceneri disperse per evitare che possano diventare oggetto di culto

TOKIO, 22 — Ieri sera alle nove l'ufficiale della prigione di Sugamo ha visitato le sette celle dove Tojo e gli altri criminali di guerra giapponesi erano stati rinchiusi dopo la recente sentenza di morte, pronunciata dal Tribunale Militare internazionale. Ai sette condannati è stato letto un breve comunicato in cui era detto che l'esecuzione della sentenza avrebbe avuto luogo a partire da mezzanotte.

Quindi i condannati, a due alla volta sono stati portati nell'ufficio del cappellano della prigione per esprimere gli ultimi desideri. Tojo ha chiesto di poter mangiare per l'ultima volta cibo giapponese. E' stato accontentato. Poi i sette giustiziandi sono stati accompagnati in una cella comune, dove era allestita una cappella privata: hanno assistito ad una breve funzione e hanno potuto scrivere le ultime lettere alle famiglie. Tutti apparivano calmissimi, senza alcun segno di emozione.

Allo scadere della mezzanotte un poliziotto americano ha chiamato i primi quattro nomi, tra cui l'ex Premier giapponese Tojo. I condannati sono saliti nella stanza dove erano preparate le forche. Si sono presentati alla commissione (quattro ufficiali uno per ogni Nazione alleata, americano, britannico, cinese e sovietico), sono stati posti loro i cappucci neri ed i lacci al collo. Dieci secondi dopo la botola si apriva sotto di loro.

La morte degli impiccati è stata constatata dai medici dopo tredici minuti dall'esecuzione. Rimosse le salme venivano fatti entrare gli altri tre condannati la cui esecuzione avveniva alla mezzanotte e venti minuti. Tutti i sette condannati si sono avviati alla forca senza esitazioni, dimostrando un contegno molto virile. Nessuno ha lanciato grida o esortazioni: alcuni mormoravano preghiere buddiste.

Questi sono i particolari che un portavoce del gen. Mac Arthur ha diffuso stasera dopo la notizia ufficiale sull'esecuzione di Tojo e degli altri criminali di guerra giapponesi. A nessun giornalista è stato concesso di assistere all'esecuzione. L'impenetrabile segreto mantenuto attorno alla data della impiccagione non era stato violato da nessuno.

Poco dopo le due del mattino due autocarri della polizia militare hanno lasciato la prigione con una forte scorta, recando a bordo le salme dei giustiziati. Uno dei giornalisti giapponesi che si affannava a fotografare gli autocarri è stato tratto in arresto. Le salme dei sette criminali di guerra — secondo il comunicato ufficiale — saranno cremate e le ceneri disperse al vento per evitare che possano diventare oggetto di culto.

I sette sorrisero dopo la condanna

DAL NOSTRO INVIATO

HIROSHIMA, 22 — *Sette vecchi, penduli dalla forca, dondolano da qualche ora nella testa del popolo giapponese. Dondolano, dondolano alla maniera di quelle lanterne di carta che appese a uno spago sulla soglia delle case, delle trattorie e delle botteghe — nei sobborghi di Tokio, di Yokohama, di Osaka, di Kobe giù giù fino ai villaggi del Kiushu e su su fino ai villaggi dell'Okkaido — fanno una certa luce malinconica, cara agli occhi obliqui dei «figli del sole». Sono sette condannati a morte, sette tardivi impiccati, sette uomini che hanno subito, con l'ironico ritardo di tre anni, la vendetta del vincitore. Dondolano dalle forche e sembrano dire: «Non-va... non-va... non-va...».*

Sono sette vinti, sette «criminali di guerra», generali e ministri d'un impero disfatto sul campo di battaglia, feroci come tutti i generali che comandino eserciti in armi su questa terra, colpevoli come tutti gli uomini di Stato che guidino le sorti d'una Nazione in guerra, su questa terra. Il nemico li ha vinti, e ora li strangola. E strangolandoli dice: «Voi avete ucciso, voi avete massacrato!» come se a sua volta, a ragione o per forza, esso non abbia ucciso, esso non abbia massacrato. I sette vecchi dondolano dalle forche e rispondono: «Noi abbiamo solo perduto la guerra. Se l'avessimo vinta, voi avreste ucciso, voi avreste massacrato!».

Sotto i loro poco allegri piedi che non calcano più il suolo s'allarga con i suoi monti, con i suoi fiumi, con i suoi mari la contrada nipponica carica delle ceneri di innocenti e irresponsabili, dai trecentomila cittadini bruciati fra le fiamme dei bombardamenti incendiari di Tokio ai trecentomila cittadini di Hiroshima e di Nagasaki folgorati nello scoppio di luce della energia atomica. Anche quei morti sembrano parlare; e dire: «Noi siamo stati macellati come buoi, arsi come paglia, le nostre carni sono state tritate; i bambini, le donne incinte, i vecchi, i malati negli ospedali sono stati maciullati scientificamente. Chi sarà impiccato per noi!».

Bisogno di guarire

Sette sentenze tetre e inutili, sette atti di guerra in tempo di pace, ecco i sette impiccati di Tokio. Generale Hideki Tojo, anni 64; generale Seishiro Itakaki, anni 63; generale Iwane Matsui, anni 70; generale Kenji Doihara, anni 65; generale Heitaro Kimura, anni 60; generale Akira Muto, anni 56; ex-premier Koki Hirota, anni 70. Ammazzati a freddo, di malavoglia, in un'atmosfera di apatico tedio, quando i conti son chiusi da tempo, quando «chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto», quando il bilancio della tragedia, della violenza, della distruzione, delle sofferenze, del sangue, degli odi eccetera è ormai in pareggio, relegato negli archivi, quando il passato è dietro le spalle e avanti agli occhi c'è solo il futuro, il lavoro, il desiderio di dimenticare, il bisogno di guarire, l'esigenza di trovare una parola d'amore, di perdono, di pentimento. (Non va, non va, *dicono i sette tardivi impiccati; e il soldato americano d'occupazione in terra nipponica dice:* Non va, non va; *e il cittadino americano, al suo Paese, e quello inglese, quello francese, quello di Paesi ex nemici, ex alleati, neutrali eccetera dicono:* Non va, non va. *Il piccolo giapponese gravato dalle pene del dopoguerra non dice nulla, legge i giornali, scrolla la testa, sorride; e a chi gli domanda che cosa pensi risponde che lui è il cittadino di una Nazione vinta, si limita a confessare che i sette sono troppo vecchi per la forca; ma si capisce ch'egli pensa:* Non va, non va bene).

Bastoncini e forchette

«Non va bene che il ministro del Paese vinto sia impiccato e il suo imperatore — monarca assoluto — continui a regnare» pensa il giapponese. «Non va bene che il generale vincitore sia arbitro della vita del generale vinto», pensa. «Non va bene che una sentenza sia basata su una legge postuma ignorata dall'imputato appunto per essere stata erogata dopo l'azione dell'imputato; nè che si giudichi con il metro della pace l'atto di guerra; nè che si cerchi la pace prolungando gesti di guerra», pensa. Il soldato che dalla trincea spara sulla testa del soldato nemico non è un assassino, è un soldato. Se lo si giudica in tempo di pace e gli si imputa un omicidio, si commette un atto insensato. I criminali di guerra non esistono (specie quando la guerra è condotta con il criterio del massacro da ambo le parti), perchè tutta la guerra è un crimine, un carnaio, una violenza bestiale, una infrazione della legge sociale e morale. Guai misurare con il metro della pace l'azione del soldato che in guerra fracassa il cranio o squarcia il ventre del soldato nemico (o del cittadino del Paese nemico); guai misurare con il metro della pace il lavoro dell'operaio che costruisce la bomba o il cannone. Un generale che comanda un esercito in guerra è già di per sè un'atroce macchina di morte, una sorgente di sangue e di lacrime. Una bomba al fosforo che accieca migliaia di donne e ragazzi non è più pura della baionetta del soldato che uccide il prigioniero. Ragazzi e donne sono inermi e irresponsabili quanto lo è il prigioniero. Un ministro che presiede il governo d'un Paese in guerra (aggressore o aggredito) è sempre uno spaventoso cervello distruttore, negativo. Impiccare i «criminali di guerra» come tali, è un crimine autentico, poichè non più giustificato dalla convenzione di guerra, poichè è un atto violento e cruento in tempo di pace. Così pensa il giapponese. Ma non parla. Si limita a sorridere.

I sette impiccati di Tokio sono figli d'un Paese esotico, remoto, qualcosa come la luna. La loro gentilezza d'animo e la loro efferatezza (la loro maniera di essere efferati, poichè in guerra cambia la forma delle efferatezze, ma la sostanza è sempre la medesima) non sono loro particolari virtù o particolari difetti: sono il loro modo d'essere vitali. La guerra del giapponese è fatta a quel modo perchè a quel determinato modo sono fatti gli occhi del giapponese, e la pelle e i capelli. Uomini che mangiano con i bastoncini non possono fare la guerra come uomini che mangiano con la forchetta. Punire il leone perchè mangia la gazzella sarebbe la più madornale scempiaggine del mondo; o premiare l'usignolo perchè canta. Il modo di essere vivo del leone consiste nel mangiare la gazzella. L'America in guerra lancia la bomba atomica da un aeroplano fornito di poltrone di cuoio e di bar: è il suo modo d'esser viva.

Codesti sette impiccati appartengono a un mondo di uomini per i quali la morte è «una» certa semplice cosa che risolve alcune cose complicate». Credere di dar loro una lezione — o di darla al loro popolo — uccidendoli, è un'ingenua illusione. La forca apre loro la porta su un'altra vita, li restaura. Per Tojo e compagni, morire è come cambiarsi d'abito. E' la ragione per la quale alle parole del giudice che guardandoli con occhio drammatico diceva loro: «Sarai impiccato», i sette si sono inchinati cerimoniosamente e hanno detto: «Domo arigatò», grazie mille. E hanno scritto poesie.

Quale europeo o americano, immediatamente dopo la sentenza di morte, avrebbe scritto poesie? Per far uscire degli emistichi dalla forca ci volevano i giapponesi, quegli stessi che hanno massacrato prigionieri inermi, che hanno pazzescamente creduto di piegare con la guerra la Nazione più giovane, più forte, più ricca, più generosa del mondo. Il generale Tojo ha scritto: «Oh guarda! Guarda come i fiori del ciliegio cadono senza parola!». *Il generale Seishiro Itagaki ha scritto:* «Non temo per l'aldilà o per l'anima; mi duole sia perduta l'umana simpatia». *Il generale Iwane Matsui ha scritto:* «Se sia nuvola o vetta, ecco non posso dire — la distanza fa del chiaro cielo una nebbia — ma sì, dietro quella nebbia pallida campeggia un immutato eterno picco — e col calar della luce oh! io so che è il Monte Fuji!».

Vecchietti di settant'anni, generali d'un duro esercito di suicidi, l'esercito di un Paese affondato nel feudalismo con l'aspirazione disperata alla modernità, di fronte alla forca hanno preso il pennellino, l'inchiostro di China e si sono messi a scrivere di questi poemetti delicati come un velo di fiato che appanni un vetro.

Ecco i figli, ecco le mogli, ecco i fratelli dei condannati a morte andarli a visitare nelle loro celle, e dir loro: «Morite bene». I sette vecchi hanno sorriso, hanno detto lentamente «Saionara», cioè addio, come dovessero partire da Tokio alla volta della spiaggia di Atami e dovessero tornarne il giorno dopo. Ognuno di essi si è tagliato una scaglia d'unghia da un dito e un ciuffetto di capelli alla tempia e ha consegnato quella scaglia d'unghia e quel grumo di fili grigi alla moglie o al figlio.

Alcuni secoli fa un grande spagnolo scrisse una definizione del criminale di guerra: «El venquido es siempre traditor». Se il tribunale di Tokio avesse letto Calderon de la Barca, avrebbe forse dato una sentenza diversa.

VIRGILIO LILLI

L'OLANDA E' DECISA a non obbedire all'ONU

Prime sanzioni da parte dell'America

PARIGI, 22 — Il Consiglio di sicurezza ha oggi iniziato la discussione sul problema indonesiano sotto la presidenza del belga Langenhove. Ci sono stati tre interventi: il primo quello del rappresentante olandese Van Royen il quale in una lunga dichiarazione ha sostenuto che il Consiglio stesso non è competente a trattare una questione simile essendo questo un problema di carattere interno. Van Royen ha detto esplicitamente — certo riferendosi alle pressioni americane — che «una volta presa la decisione di agire in Indonesia l'Olanda è determinata a portarla a termine, indifferentemente da che possa costare o da quali ne possano essere le conseguenze».

Dopo van Royen ha preso la parola il delegato indonesiano Palar il quale ha violentemente stigmatizzato l'azione olandese ed ha chiesto che il Consiglio di sicurezza emani immediatamente un ordine per la cessazione del fuoco. Ha appoggiato la sua richiesta presentando una mozione a tale scopo il delegato americano Jessup. La riunione è stata rinviata a domattina.

Si ritiene che la mozione americana riuscirà probabilmente ad ottenere i sette voti necessari per l'approvazione. Anche la Russia, il cui delegato Malyk arriverà domattina, è probabile che appoggi la tesi americana.

Stasera a Washington l'amministratore dell'ECA, Paul Hoffman ha dato notizia che l'ECA sospende le assegnazioni alle Indie olandesi che sono comprese nella cifra destinata all'Olanda sino a quando il conflitto tra gli olandesi ed i repubblicani indonesiani non sia terminato.

Hoffman ha dichiarato che la decisione dell'ECA non si riferisce a quella somma di aiuti che sono destinati alla Olanda metropolitana. Le somme già assegnate o destinate alle Indie olandesi e non ancora usate, non saranno invece consegnate. La decisione è stata approvata dal Ministero degli Esteri.

E stasera il Sottosegretario di Stato Lovett ha in un certo senso chiarito che la decisione corrisponde alla linea della politica estera americana.

Hoffman ha spiegato che i fondi dell'ECA possono venire inviati soltanto qualora possa essere assicurata una loro efficiente distribuzione, il che non può avvenire in Indonesia fino alla composizione dell'attuale conflitto. «Poichè in tali condizioni è impossibile determinare se il programma di assistenza economica sia efficace o meno — ha concluso l'Amministratore dell'ECA — un'ulteriore consegna di fondi sarebbe ingiustificata».

L'avanzata olandese in Indonesia prosegue intanto con successo. Un comunicato ufficiale olandese diramato stamane annuncia che una colonna proveniente da Semarang e diretta verso sud si è congiunta con le truppe aviotrasportate nella regione di Jogjakarta. Gli olandesi hanno occupato Surakarta, Parakan, Setjang, Wonosobo e Magelang oltre che il centro petrolifero di Tjepoe.

Sconti per Natale

A New York un noto pregiudicato, arrestato per la quarta volta, è stato condannato a tre anni di reclusione invece che a quindici secondo quanto sarebbe stato previsto dalla legge per il suo reato. Egli ha ottenuto la riduzione di pena promettendo al giudice di pregare ogni giorno per il resto della sua vita.

CALCIATORE ARRESTATO

In serata è stato arrestato a Vercelli il centravanti della squadra di calcio del Novara Tieghi in seguito ad indizi che lo renderebbero corresponsabile di quattro omicidi avvenuti nell'aprile del 1945, quando il Tieghi militava appunto nelle formazioni partigiane.

ELEZIONI GOLIARDICHE

Le votazioni conclusive al 3.o Congresso universitario nazionale hanno dato i seguenti risultati: lista cattolica 101 voti con 9 seggi, lista goliardica 90 voti con 8 seggi, lista universitaria 11 voti con un seggio, lista universitaria libera 33 voti con 3 seggi.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 8940 (9020), Bastogi 2420 (2455), Ras 2100 (2160), Cantoni 43000 (42100), Oicese 37500 (—), Cucirini 24100 (24079), U. Manif. 148000 (—), Rossi 11470 (11700), Fisac 1148 (1175), Cascami 6680 (6740), Fibre 2745 (2750), Snia 5310 (5280), Finsider 514 (520), Ilva 276 (279), Catini 230 (231), Ansaldo 245 (—), Breda 220 (245), Bianchi 282 (288), Isotta 64 (—), Fiat 341 (339), Sade 892 (904), Edison 3160 (3175), Seso 1320 (1375), Sip 1335 (1350), Vizzola 3695 (3720), Merid. 678 (679), Terni 491.50 (482), Eridania 14470 (14600), Anic 1380 (1395), Saffa 1355 (1375), Italgas 26.7/8 (27.3/8), Pirelli It. 1266 (1270), Pirelli e Co. 1680 (1725).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8900 (9050), Assicur. 1000 (—), Ras 2100 (2160), C.R. D.A. 265 (—).

DE GASPERI PARLA al Consiglio della D.C.

Una relazione del Ministro Vanoni

ROMA, 22 — De Gasperi ha parlato oggi al Consiglio nazionale della democrazia cristiana. Egli ha sostenuto che il partito deve essere una forza unitaria e compatta per la difesa e il progresso della vita democratica. «Specie in questo periodo di emergenza — ha detto — non si deve credere che per democratizzare il partito occorrano molteplici parlamentini sovrapposti agli organi statutari». Ha poi ricordato che la democrazia cristiana ha avuto la fiducia del Paese e deve dirigerne le sorti al Parlamento e al Governo.

Il Ministro delle Finanze Vanoni ha illustrato in serata la situazione economica della Italia. Le entrate sono salite dai 40 miliardi e mezzo del 1946-47 ai 79 miliardi e mezzo di quest'anno. «Ciò si deve — ha spiegato il Ministro — alla riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria e a più efficaci metodi di verifica e di controllo. Con questi metodi è stato possibile per ora accertare oltre 45 miliardi di imponibile in più».

Dopo gli interventi di Sabatini, Spataro e altri, il segretario del partito on. Piccioni ha risposto agli oratori ed ha riassunto la discussione. Ha detto che il Consiglio nazionale è stato concorde nel chiedere un migliore funzionamento del Governo, coordinando alcuni settori della sua attività. Tuttavia si deve tenere conto delle possibilità reali. Se è vero che la politica economica condiziona la politica generale, è altrettanto vero che la stabilità politica è una premessa imprescindibile per realizzare un determinato piano economico. Piccioni ha auspicato infine un migliore funzionamento del Parlamento, invitando i gruppi parlamentari della democrazia cristiana a perfezionare la propria organizzazione.

CRONACA DELLA CITTA'

Nuova terra feconda nella laguna gradese

Per i lavori di bonifica sono stati spesi finora 100 milioni - Ad opera ultimata una superficie di 250 ettari sarà resa coltivabile

Dove non era terra e non era mare — mezza palude e mezza laguna — e l'uomo viveva abbarbicato alle fangose e precarie barene che l'impeto delle sciroccate sommergeva, ora cresce il grano. Siamo nella zona del Boscat, nella laguna gradese: qui, da anni, l'uomo è impegnato in una battaglia tenace, instancabile per conquistare, metro a metro, la terra al mare. E' già quasi una battaglia vinta.

Il Consorzio di bonifica del Boscat venne costituito nel 1929 ed agisce su di una superfice di 3067 ettari: grazie ai lavori da esso intrapresi e in gran parte portati a termine, la zona è stata bonificata quasi completamente ed è ora una delle più produttive della Bassa friulana. Resta ancora, per ultimare il programma di bonifica, l'attuazione di un progetto per il prosciugamento della zona denominata Sacca di San Marco, e più precisamente di quella palude che si estendeva fra la zona denominata Sacca di San Marco. Ora i lavori sono a buon punto anche in tale settore: ieri, con vasta partecipazione di autorità e invitati, si è proceduto alla loro inaugurazione ufficiale. In realtà, i lavori vennero iniziati nel gennaio del '47, dopo l'approvazione da parte del G.M.A. (la zona era allora sottoposta alla giurisdizione alleata) e proseguiti poi con gli stanziamenti del Governo italiano.

L'opera di maggiore impegno è la grande diga, costruita fra le due punte che racchiudono la sacca, lunga un chilometro e 800 metri. Essa ha richiesto un lavoro paziente e tenace da parte delle maestranze, che spesso dovevano ricostruire di giorno quello che la violenza delle acque aveva distrutto la notte. L'argine, che si eleva di quasi tre metri sopra il livello medio del mare, è stato realizzato all'interno di una palancolata, costruita con tronchi di pino opportunamente collegati entro la quale veniva scaricato materiale estratto dal fondo della laguna. Compiuta questa prima più difficile fatica, si è già proceduto a un parziale prosciugamento della zona così isolata dal mare. I lavori finora eseguiti hanno richiesto complessivamente 117 mila ore lavorative (circa 400 giornate per 45 operai) Il progetto prevede ancora la costruzione di ponti, strade, chiaviche e canali di scarico, oltre alla sistemazione dei terreni coltivabili. I lavori già compiuti sono costati 100 milioni circa, per quelli ancora da compiere si prevede una spesa di altri 60 milioni. Alla spesa concorre il Governo italiano con l'87.5 per cento e con il 12.5 per cento il Consorzio di bonifica.

A lavoro ultimato si otterrà la valorizzazione di 250 ettari di terreno da cui si potranno ricavare duemila quintali di granoturco e 1500 quintali di frumento; vi si potranno allevare oltre 200 capi bovini a triplice attitudine; vi si potranno produrre uve e frutta, bietole da zucchero e tabacco.

Alla visita ai lavori hanno partecipato il Prefetto di Gorizia, dott. Palamara, il vice Prefetto di Udine, comm. Hoffmann, il vice Presidente di Zona di Trieste, prof. Schiffrer, l'Ispettore Pancini in rappresentanza del Magistrato alle Acque di Venezia, rappresentanti del Dipartimento Servizi Pubblici del G.M.A. e del Genio Civile delle tre Provincie. Al banchetto offerto a Grado in onore degli ospiti, il Presidente del Consorzio di Bonifica del Boscat, sen. Tullio, ha messo in rilievo l'importanza nazionale dell'opera in via di attuazione ed ha sottolineato la perizia e l'efficenza dei tecnici e delle maestranze del Consorzio Cooperative produzione e lavoro di Trieste, che ha l'appalto dei lavori. Ha risposto ringraziando il Commissario del Consorzio Cooperative, dott. Paolo Beltramini, il quale si è augurato che nuove imprese si aggiungano a quelle già compiute.

Inaugurata la nuova sede del C.S. Internazionale

Presenziata dal Presidente di Zona, prof. Palutan, e da rappresentanze politiche e sportive cittadine, ha avuto luogo ieri sera l'inaugurazione della sede del C. S. Internazionale in via della Zonta 2. L'avvenimento coincideva con la ricorrenza del quarantennio d'attività del sodalizio, oggi pulsante fucina di campioni che tanto lustro hanno dato e danno allo sport nazionale.

«Intorno al mondo»

Un viaggio poetico di F. Zennaro

E' uscito coi tipi della C.E.I.D.A. di Milano il libro «Intorno al mondo» che intende descrivere in poesia le meraviglie della terra. L'autore, il concittadino Ferruccio Zennaro, compie il viaggio dall'Ellade a Istanbul, da Jaffa al Nilo, dal Mar Rosso all'Himalaya, dall'isola di Bali a Port Moresby, dal Pacifico a Nuova York in un susseguirsi d'ispirazioni premurosamente annotate sul taccuino in quella varietà di paesaggi e ricchezza di umanità. Il libro — riccamente illustrato e commentato dottamente sui costumi e caratteri dei vari Paesi e sulla loro storia — è presentato da Marcello Fraulini e consta di 162 pagine con cenni riguardanti i Paesi toccati e con dodici tavole fuori testo.

Il proprietario della casa di via Chiadino 21 desidera precisare, a proposito della cessione a un militare di un appartamento assegnato ad altro inquilino, che egli stipulò regolare contratto con un sergente inglese prima della decisione dell'Ufficio alloggi, e non per regioni di lucro in quanto lo affitto dell'appartamento, come risulta dal contratto, è stato stabilito in lire 204 mensili.

Una cittadinanza che non esiste

C'è chi vorrebbe dimostrare con il Trattato di pace alla mano che... esistono i cittadini del T. L. T., e grida allo scandalo perchè il G. M. A ha dichiarato recentemente di non conoscerne alcuno. Secondo il siffatto giureconsulto, l'estinzione della sovranità italiana su queste terre ci avrebbe privato della cittadinanza italiana, regalandoci automaticamente quella, del T. L.: e cita, a sostegno della traballante tesi, qualche possibile equivoco in cui sarebbero incorse alcune autorità consolari e giudiziarie della Repubblica.

Sarebbe interessante sapere in quale testo o accordo di diritto internazionale si trovi sancita la tesi che i trattati internazionali diventino efficaci anche quando non si siano verificati i presupposti di fatto a cui le stesse norme internazionali abbiano subordinato la propria efficacia (altro è la entrata in vigore di una norma, altro la sua idoneità a produrre effetti giuridici); e specialmente dove e come possa sostenersi l'ipotesi di una cittadinanza (ossia sudditanza ad uno Stato) che sorga primo dello Stato al quale la cittadinanza debba riferirsi.

Sarebbe più che sufficiente rileggere con maggior attenzione le disposizioni che si vanno citando per sostenere la cittadinanza del T. L.: però — come s'insegna da secoli — tota lege perspecta: *si accorgerebbe, allora, l'ignoto giurisperito, che l'art. 6 dello Statuto permanente del T. L. non solo non può spiegare, allo stato, alcuna efficacia, ma soprattutto, è ben lontano dallo essere entrato in vigore.*

Se l'avessero saputo i ladri...

Avvicinandosi il Natale, il Superintendente della C. I. D., col. Hare, ha voluto concedere due ore di respiro ai fuorilegge, continuamente braccati dai suoi validi funzionari, ed offrire, nello stesso tempo, ai dipendenti ed agli amici un simpatico e familiare trattenimento negli uffici di via XXX Ottobre 2, rallegrati dall'abete della tradizione. L'allegra ed elegante riunione è stata organizzata dagli ispettori Buranello, Colafiore e Sanvitale e del signor de Renzi, sotto la personale guida del Colonnello. Alla festa erano presenti: il Sindaco avv. Miani, il dott. Corsi, il dott. Salvati, il dirigente della Squadra «Volante», ispettore-capo Barbaro, tutti i vice-sovrintendenti, un folto stuolo di ispettori-capo, ispettori e viceispettori, ufficiali alleati, eleganti e graziose signore, numerosi appartenenti al corpo della Polizia e i cronisti dei quotidiani locali. Il col. Hare si è cordialmente intrattenuto con tutti i suoi ospiti.

I solitari

Alle 23 di ieri l'altro, una pattuglia della Polizia è intervenuta al Circolo di cultura popolare, alloggiato in via Trento 2, dove avrebbe dovuto avere luogo una conferenza sul tema «Il congresso mondiale degli intellettuali». La riunione non ha avuto luogo, in quanto nella sala erano presenti soltanto dieci persone.

Funzioni natalizie a San Giusto e orari per le prossime feste

Verranno celebrate a San Giusto per il Santo Natale le seguenti funzioni: Venerdì, Vigilia del S. Natale: ore 17.30 Canto solenne del Mattutino col «Te Deum», ore 19 Solenne pontificale del Vescovo; sabato, festa del S. Natale: ore 10 Messa pontificale del Vescovo con omelia, ore 17 Vespero pontificale e benedizione eucaristica.

Domenica, festa di S. Stefano Protomartire: ore 10 Pontificale di mons. Preposito con assistenza del Vescovo e omelia, ore 17 conferenza tenuta dal Parroco e solenne benedizione eucaristica.

In occasione delle prossime feste natalizie e di Capodanno, le panetterie osserveranno il seguente orario: venerdì 24: aperto dalle 6.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20; sabato 25: chiusura totale; domenica 26: aperto dalle 7 alle 12; venerdì 31 aperto dalle 6.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20; sabato 1 chiusura totale; domenica 2: aperto dalle 7 alle 12.

Le macellerie osserveranno il seguente orario: venerdì 24: aperto dalle 6 alle 13 e dalle 15.30 alle 21; sabato 25: chiusura totale; domenica 26: chiusura totale; venerdì 31 aperto dalle 6 alle 13 e dalle 15.30 alle 21; sabato 1: chiusura totale; domenica 2: chiusura totale.

Il problema dei licenziamenti

Un invito della Camera del Lavoro al G. M. A. Gestione commissariale al Cantiere Martinuzzi

Interpretando le generali preoccupazioni della classe lavoratrice, determinate dai recenti licenziamenti verificatisi presso l'O.M.S.A., la Commissione esecutiva della C.d.L. ha deliberato di invitare il Dipartimento del Lavoro del G.M.A. a garantire il ripristino ed il perfezionamento dell'Ordine 109, contenente appunto le norme disciplinatrici per il controllo dei licenziamenti. Secondo l'opinione degli organi camerali, un provvedimento del genere dovrebbe premunire i lavoratori dell'industria contro le eventuali riduzioni di personale, cui alcune aziende locali potrebbero ricorrere nell'attuale fase di assestamento, prima cioè che il Piano Marshall concorra all'aumento della produzione. «Quando — osserva in particolare la C.d.L. — scaduto l'Ordine 109, questa segreteria richiese il rinnovo delle disposizioni in esse contenute, il Dipartimento del Lavoro rispose di non ravvisare la necessità del rinnovo, ma che la richiesta sarebbe stata oggetto di esame nel momento in cui le preoccupazioni che avevano giustificato l'emanazione dell'Ordine citato si fossero nuovamente manifestate».

Con un suo ordine, il G.M.A. ha deciso ieri: «L'Ente per l'Utilizzazione delle risorse è autorizzato a prendere possesso, dirigere e controllare la proprietà e le risorse ed amministrare il Cantiere navale Martinuzzi. L'Ente è inoltre autorizzato a nominare uno o più amministratori che abbiano le qualifiche necessarie per lo sviluppo, l'utilizzazione e la protezione delle proprietà e delle risorse del Cantiere. L'Ente continuerà ad amministrare il Cantiere per il periodo che riterrà necessario o che possa essere necessario per rimettere il Cantiere in condizioni di solvibilità. Qualora si dimostrasse impossibile rendere solvente il Cantiere, il suddetto Ente è autorizzato a riorganizzarlo od a metterlo in liquidazione».

Per stamane alle 9 sono convocati all'Ufficio del lavoro i rappresentanti sindacali dei guardiani notturni dipendenti da locali Istituti di sorveglianza, sicchè è sperabile che si ritorni sulla decisione di iniziare lo sciopero, annunciato per le 19 di oggi. Anche l'agitazione dei dipendenti da trattorie e bar sembra sia scongiurata, poichè la vertenza è stata affidata all'arbitrato dell'Ufficio del lavoro, presso il quale oggi verranno pure discusse le richieste dei dipendenti da macellerie.

Cronaca nera

Nella giornata di ieri le camionette d'emergenza della P.C. sono dovute accorrere in tre punti della città per disperdere eccessivi affollamenti intorno ai posti di vendita degli abeti natalizi. L'intervento della P.C. è stato richiesto alle 10.30 in piazza Cavana, alle 11.45 in piazza Ponterosso, e alle 17 nei pressi della Chiesa di San Francesco, in via Giulia.

Due operai triestini, Giovanni Bassanese e Plinio Emiliani, dipendenti dall'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, sono stati fermati da una pattuglia jugoslava mentre stavano compiendo alcuni lavori di riparazione stradale lungo la zona di confine nei pressi di San Pelagio.

Iersera in una trattoria, per questioni d'interesse, un tale ha picchiato a quattro riprese il quarantaduenne Giovanni Arangio, domiciliato a Domio. L'Arangio è

La C.R.I. ha trasportato all'Ospedale la diciottenne Pierina Vertovec, da Gropada, la quale, nel tentativo di salire su una vettura della linea 3 che stava staccandosi dal capolinea di San Giovanni, ha perduto l'equilibrio ed è caduta al suolo riportando contusioni multiple.

Gli ultimi focolai dell'incendio a Campo Marzio

Alle 2 di stanotte, a trenta ore dall'inizio del violento incendio che ha distrutto il magazzino Ciabatti di via Campo Marzio 10, una squadra di nove vigili del fuoco era ancora sul posto per sedare gli ultimi focolai che covavano sotto le macerie. Durante il sinistro infiniti sono stati gli episodi di solidarietà umana; degni di essere ricordati il gesto dei soldati americani della vicina caserma, che hanno offerto ospitalità alle donne e ai bambini fatti sgomberare per precauzione dall'ex caserma della Guardia di Finanza, e il precipitoso intervento degli agenti del Distretto di via Hermet, i quali agli ordini dell'ispettore Ozebek si sono infaticabilmente prestati fino all'alba.

Sciopero rimandato a clima più mite

Per la prima volta nella movimentata storia delle controversie sindacali, una vertenza è stata risolta dal freddo, per essere più precisi dal freddo di Trieste. Il fatto è accaduto iermattina, quando è giunta segnalazione alla Polizia che i 19 marittimi arabi, che compongono l'equipaggio del piroscafo inglese «Cowasjie», all'ormeggio nel bacino del Lloyd, avevano abbandonato la nave per divergenze di carattere economico con gli armatori. Ma nelle prime ore del pomeriggio il comandante del piroscafo revocava l'ordine di ricerca degli ammutinati, i quali, tremanti e intirizziti, erano stati ricondotti a bordo dal freddo, pronti a sacrificare a un braciere acceso tutte le progettate rivendicazioni.

ASTERISCHI

UN'OPERA DI MARIA FLAUGNATTI

Una suggestiva pala d'altare, raffigurante Sant'Antonio in adorazione, opera pregevole della pittrice triestina Maria Flaugnatti, è stata acquistata per una Nunziatura apostolica del Sudamerica ed è in questi giorni partita in aereo per raggiungere la lontana sede.

«ARGO» CAMPIONE ITALIANO

Il magnifico «boxer» di Ferdinando Ceretti ha conseguito un nuovo ambito alloro. Domenica scorsa, al Campionato italiano svoltosi a Milano per organizzazione dell'E.N.C.I., «Argo» ha battuto tutti i rivali ed è stato proclamato campione italiano della categoria. Così ai numerosi titoli e premi, «Argo» aggiunge oggi anche una coccarda tricolore.

SAN SILVESTRO ALL'ADRIACO

Ecco una notizia che sarà indubbiamente accolta con favore da tutti coloro che vogliono trascorrere in letizia l'ultima notte dell'anno: lo Yacht Club Adriaco organizza, come l'anno scorso, per i suoi soci ed invitati, il cenone di San Silvestro nelle sale dell'Excelsior Palace Hotel. Basta l'annuncio che è l'Adriaco che organizza, per essere certi che all'Excelsior si radunerà l'élite triestina per la cena o per il dopocena. Il menu preparato dalla Direzione dell'Excelsior è quanto di più scelto si possa desiderare. Tre orchestre suoneranno dalle 22 al mattino e nulla sarà trascurato perchè la notte passi nel migliore dei modi. Gli inviti per questa magnifica serata sono già stati diramati e la Direzione dell'Adriaco raccomanda di prenotare i tavoli entro il 28 corrente rivolgendosi alla segreteria del Circolo (telefono 3944).

SPETTACOLI

La diurna di "Fidelio", domenica al Verdi

Proseguono con fervidissimo successo le rappresentazioni di «Fidelio» di Beethoven, che ieri ebbe nella seconda esecuzione i più vivi consensi del pubblico. L'opera, diretta dal maestro Perlea, si darà domenica prossima, nel I turno, alle 16, con la partecipazione degli applauditi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Il violista Ferraguzzi al C.C.A.

Questa sera alle 21 avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti, via S. Carlo 2, l'annunciato concerto del violista Renzo Ferraguzzi, uno dei migliori strumentisti italiani, con la collaborazione pianistica di Ezio Bianchini. L'ingresso è libero.

Le recite al «Felluga»

Ieri sera al Circolo «Felluga» la filodrammatica sociale diretta da Gino Manuelli ha inaugurato il ciclo di rappresentazioni dedicate agli esuli con la farsa «Polvere nei oci», di Irene Del Neri. Calorosi applausi hanno rimeritato anche a scena aperta i bravi esecutori, primi fra tutti Lino Gabersini e Ferdinando Alberti.

Concerto d'organo all'E.C.A.

Il maestro Busolini ed il coro degli allievi della «Pia casa dei poveri», diretti dal m.o Gentilli, hanno sostenuto ieri sera un interessante concerto di musiche natalizie. Per l'esperienza dell'organista e per la passione dei coristi la serata ha raggiunto un elevato piano di decoro artistico. Molti erano i brani in programma, ma dovendoci limitare a ricordare quelli più significativi sia per il loro intrinseco valore che per l'esecuzione che ne è stata data, citeremo il «grande preludio e fuga in do min.» di Bach, la pastorale di Franck e l'«Adeste fideles», reso con accorati accenti dal coro, egregiamente preparato.

---

† **Pia Ortis**
ved. CRAGLIETTO - d'anni 84

è spirata serenamente il 21 dicembre dopo lunga malattia.

L'annunciano gli addolorati figli prof. ATTILIO, prof. GIOVANNI, GIUSEPPINA ved. ALBERTINI, CESIRA in BARONE, LAURA e i generi TOMMASO BARONE e MARIO TOSSI in unione a tutti i nipoti.

Il mesto corteo s'avvierà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore giovedì 23 corr. alle ore 15 direttamente al Camposanto.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, 22 dicembre 1948.

---

† Ieri, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio

Giorgina Coretti

I desolati genitori GIUSEPPE e MATILDE, la sorella MARIA, il fratello ALDO, gli ZII ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 23 corr. alle ore 15.30 partendo dalla via L. Galvani N. 3.

Trieste, 22 dicembre 1948.

Ieri 22 corr. spirava

† **Francesco Zorzut**

Ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, le COGNATE ed i NIPOTI a quanti Lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione Scala Santa 124.

Le sottoscritte, commosse per le onoranze tributate alla memoria del loro indimenticabile

Giuseppe

ringraziano di cuore tutti coloro che vollero prendere parte al loro lutto.

Famiglie:
MICHELONI - APOLLINARI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A. SCRIVANIA per ufficio carrozzella per ammalati vend. Indirizzo U.P.I. 59811 NN.
A rate regali natalizi, cappotti, vestiti scarpe vestaglie pacure finissime servizi tavola, Cellini 2-III.
AUTOPEDALE bambino bellissima seminuova vend. Gaggi, XX Settembre 78.
BORSETTE coccodrillo elegantissime due vend. Tigor 12-I, porta 7.
CAMERA cucina giardino mobili moderni affitt., prelevando mobilio. Petronio 9, portinaia.
CAPPA pelliccia tipo volpe azzurra 15.000 trattab. Vascotto, Canova 15.
CARRETTO a mano, crine vegetale, sofà, cappa, scalini pietra, vend. Bazzoni 3, II.
CASSIERA banconiera bella presenza, buone referenze, offresi. Cassetta 10092 C, UPI.
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
CRAVATTE pura seta, Bemberg, Rayon, sconto per le feste 20%. Negozio Rittmeyer 12.
DISCHI assortiti ballabili opere vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 19915 M
DIVANOLETTO 2 poltrone 2 poltroncine uno specchio vend. Brunner 9, secondo, sinistra.
FISARMONICA Scandalli 24 bassi, costume sci, cappotto bambina. XX Settembre 90, sinistra, M. Apollonio. 59893 M
INTERNO pelo pannofix vend. occ. Fonderia 8, pt., sinistra.
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Solitario 7, Antonio. 59860 D
LOCALE uso laboratorio o negozio centro con retro cercasi. Offerte Cass. 19903 L, UPI.
MACCHINA Singer perfetta garantita 12.000, altra Singer rientrante seminuova o mobile lussuoso vend. Manzoni 4, negozio Coslovich.
MACCHINA Singer rientrante anteguerra bellissima vend. occas. Via Leo 13-IV, Nanut.
MACCHINA cucire Singer 12.000, altra lussuosa seminuova vend. Via Malolica 13, terzo. 50855 M
MACCHINE cucire 8000 in poi, facilitazioni pagamento. Settefontane 12, interno. 40257 M
MATRIMONIALE, comodo cucina, telefono bagno casa nuova cercasi Telefonare 5991. 10109 E
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima vend. rara occas. Falegnameria Crasso, Toti 19.
MOBILIATA ascensore bagno telefono Portici Chiozza affitt. a distintissimo. Cass. 19910 F, UPI.
PELLICCIA 8000, cappotto, vestito uomo, donna, vend. Bosco 12, mag.
PELLICCIA agnello noce, altra marrone, borsetta serpente vend. Sorgente 7, quarto, sin. 19918 M
PELLICCE ratmousques Nord America, dorsi, marrone o pance grigio-argento naturali vend. Machiavelli 28-I, destra.
PELLICCE vendita straordinaria S. Natale, pellicce colli, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE volpi Alaska confezionate marron, occasioniss. vend. Machiavelli 28-I, Bevilacqua.
PIANINO incrociato, piastra, vend. Anche facilitaz. Via Cologna 22, pt.
PIANINO tedesco come nuovo vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO germanico piastra metallica incrociato vend. Tarabochia 8, primo, sinistra. 002 NN
PRESTASERVIZI cerc. Via Fontanone 2, terzo, destra.
RADIO nuova occas. medie corte vend. pomeriggio. Corridoni 3-I, destra, Stefani. 19902 M
RADIO moderna, altra 10.000, fonotavolino vend. Mazzini 46-III, interno, Bon. 19915 M
RADIO americana Emerson 5 valvole, corte medie vend. Artisti 3, cortile. 59876 M
RADIO Voce Padrone 6 valvole, vere meravigliosa, fonotavolino Siemens, straoccas., vend. pomeriggio. Via Valmartinaga 2, p. 6 (Roiano).
RADIO Minerva 5 valvole, 4 onde, vend. occas. S. Apollinare 4-III, d.
SALOTTO verde nuovissimo vendesi causa partenza. Giuliani 25-IV, sin.
SPARHERD 6500, altro grande perfetto vend. occasioniss. Bosco 12, magazzino. 59830 M
SPARHERD usati nuovi vend. occas. Via della Torretta 4, magazzino.
STUFA a gas Ki-Sol nuova con tubo gomma, se occas. acquist. Piazza tra i Rivi 7-11, ore 14-15.
STUFA terracotta 4500, altre gas, petrolio, carbone, vend. Bosco 12, magazzino. 59891 M
VASCA da bagno acquist. Via Gambini 20. 59887 N

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

CIECO, supplica riportare Corridoni 11, sua guida, cane lupo nome Rex. Generosa mancia. 59878 H
GUANTO uomo pelle smarrito mercato Ponterosso, mezzogiorno. Pregasi riportare, mancia. Tringali, Procureria 6 (piazza Unità). 59886 H

ORE DELLA CITTA'

★ Scadenze termini commerciali: Entro il 31 corr. vanno rinnovate le licenze per il commercio ambulante, tramite le organizzazioni sindacali — In questo mese gli albergatori devono rinnovare le licenze di P. S.; per le relative pratiche si portino nella sede dell'Associazione, orario ore 9-11. — Entro il 31 corr. i commercianti al dettaglio devono rinnovare le licenze per la vendita di liquori, essenze e spiriti in bottiglie chiuse.

★ Dal 1 gennaio le ferrovie, accogliendo il desiderio dei monfalconesi, effettueranno una corsa notturna per Monfalcone, con partenza da Trieste alle 0.30. Alla stessa data verrà soppresso il treno serale per Aurisina, mentre saranno ripristinate le comunicazioni con Pola, via Erpelle, secondo il seguente orario: partenze da Campo Marzio alle 7.5 e 16.55; arrivi alle 11.8 e 20.22. Inoltre da Campo Marzio verranno effettuate tre corse quotidiane fino alla stazione di confine di S. Elia.

★ L'Assoc. naz. combattenti e reduci invita i propri associati disoccupati, in possesso del cartellino rosa, a ritirare il pacco natalizio prenotato.

★ Orario del piroscafo di Muggia per Natale: da Trieste (piazza Unità) alle 8, 10, 12.10, 14.30, 20.30; (Sc. legnami) alle 15.35, 18.50. Da Muggia (per Trieste) alle 7, 9.15, 11.30, 13.45, 19.45; (per lo Sc. legn.) alle 15.10, 18.30.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura: mass. 3.5; min. 0. Pressione: 769.9 in aumento.

Oggi: S. Vittoria. Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.18. La luna sorge alle 23.40, tramonta alle 12.19.

Maree. Alta: ore 3.30, cm. 38 sopra il l. m.; bassa: ore 9.30, cm. 14 sotto il l. m.; alta: ore 15, cm. 5 sopra il l. m.; bassa: ore 21.5, cm. 29 sotto il l. m.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. Gran ballo di Natale dalle 20.30 alle 24.
BIRRERIA DREHER - (via Giulia 75-77, tel. 6347). Seralmente concerto con il quintetto tipico «Aita».

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 16: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro insuperabile capolavoro Metro Goldwyn Mayer.
EXCELSIOR. 16: «La moglie del vescovo» con Loretta Young, Gary Grant, David Niven. E' un film S. Goldwyn. Locale riscaldato. Ult. 22.
FENICE. 16: «Benvenuto straniero» con Bing Crosby, Joan Caulfield e Barry Fitzgerald. E' un Paramount. Locale riscaldato. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30) 18, 20, 22: Un film eccezionale della Warner in tecnicolore: «Il canto del deserto» con Dennis Morgan e J. Manning.
ITALIA. 15: «Il conte di Essex» in tecnicolore. Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
ALABARDA. 15.30: «Il conte di Essex», in tecnicolore, Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
IMPERO. 16: «All'ombra del Cremlino» con Lola Lane, amore e spionaggio, nonchè «Topolino alpinista», un nuovo Walt Disney a colori e Incom 224 con la nona svista.
VIALE. 16: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Tra un amore intenso e un odio profondo c'è una linea sottile come il filo del rasoio. Terza settimana.
GARIBALDI. 14.30, ultima 21.45: Un'eccezionale prima visione della 20.th Cent. Fox: «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell.
MASSIMO. 14.45: «Il conte di Essex» in tecnicolore. Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
NOVO CINE. 16: «Eroi senz'armi» con Nadine Alary. Prima visione.
ARMONIA. 15.15: «L'eroe della strada» con Macario e Ninchi. Nuovo varietà De Rosé. Locale riscaldato.
SAVONA. 15.30: «La grande cavalcata» (Kit Carson) film spettacolare con John Hall e D. Andrews.
IDEALE. 16: «Arena insanguinata» R. Montalban e V. Serret.
ODEON. 16: «Amore imperiale» con C. Gora, L. Nucci, L. Picasso.
CINE DEL MARE. 16: «Kascei, l'immortale leggenda russa», parlato in italiano. Segue documentario.
MARCONI. 16: «Il manoscritto scomparso», R. Montgomery, R. Russell.
AZZURRO. 16: «Prima che m'impicchino» con Boris Karloff.
ADUA. 15: «Non si muore così» con Erich von Stroheim. E' una commedia drammatica.
RADIO. 16: «Il segno di Allah» con Daniele Darrieux. Locale riscaldato.
VITTORIA. 15.30, ult. 21.30: «Ombre di Broadway», G. Raft, J. Blair.
VENEZIA. 15: «Il compagno B», comicissimo, Stan Laurel, Oliver Hardy.
BELVEDERE. 15.30: «Il fantasma dell'Opera», avvincente colosso Universal, con Nelson Eddy, Cloude Rains.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Pagine operistiche. 13: Giornale radio. 13.20: Musiche brillanti. 17.30: Tè danzante. 18: Rubrica della donna. 19: Concerto del violista Renzo Ferraguzzi. 19.30: Il medico ai suoi amici. 19.45: Valzer viennesi. 20: Giornale radio. 20.25: Paganini, mago del violino. Indi canzoni in voga. 21: «Norma», di V. Bellini.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Orchestra Gallino. 20.45: «Il braccialetto di Sheherazade». 21.25: Fantasia di musica leggera.

STATO CIVILE

del giorno 22 dicembre 1948

Nati: 10; morti: 9; nati morti: 1; matrimoni: 8.

MORTI: Colli Ubaldo, a. 45; Degan Francesca, a. 71; Nadaia ved. Zvitanovich Elvira, a. 85; Ortis ved. Craglietto Pia, a. 84; Iermann Giuseppe, a. 20; Bacci Tullio, a. 31; Zulli Domenico, a. 83; Bertogna Nicolò, a. 75; Micheloni Giuseppe, a. 51.

MATRIMONI CELEBRATI: Gaede John, possidente con Bulledo Antonietta, casalinga; Strani Renato, banconiere con Vazzanino Rosa, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vaccari dott. Sergio, ingegnere edile con Alhaique dott. Fabiola, insegn. media; Giannini Guidone, orefice con Biasin Giuseppina, sarta; Skerianc Francesco, fabbro con Bincar Angela, casalinga; Pertot Aldo, elettricista con Ferluga Bianca, casalinga; Zulia Giuseppe, radiotecnico con Selibara Arianna, impiegata: De Voe Ray, studente con Zacchigna Eleondina, casalinga.

Cenone di S. Silvestro al C.C.A.

Anche quest'anno, seguendo la vecchia tradizione, avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti, la sera di fine d'anno il consueto «cenone» di San Silvestro, al quale seguirà un trattenimento danzante. Per le iscrizioni — che saranno limitate a 200 — e per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Circolo.

LO SPORT

Come sarà la Triestina contro i viola di Firenze?

Per la difficile partita interna che la Triestina disputerà domenica, sono previsti il rientro di Ispiro, la conferma di Grosso quale terzino volante, di Blason quale terzino sull'ala destra e di Striuli in porta. L'allenamento, sostenuto ieri allo stadio, nonostante il freddo pungente, ha lasciato una buona impressione.

Il peso leggero Di Rocco, della colonia pugilistica Fabris-Lalli, ha ottenuto a Perugia una chiara vittoria sul romano Ciosco.

Fausto Coppi ha partecipato ad una riunione disputata ieri al Velodromo d'inverno di Ginevra vincendo in coppia col belga Van Steenbergen l'omnium professionisti su quattro prove, battendo la coppia olandese Schulte-Boeyen.

Il Totocalcio comunica

La partita Napoli-Verona prevista nella scheda n. 15 del 26 dicembre 1948 non è valida agli effetti del concorso.

Per il concorso n. 15 sono pertanto valide le partite:

1 — Atalanta-Bari
2 — Bologna-Palermo
3 — Genoa-Torino
4 — Inter-Padova
5 — Juventus-Roma
6 — Lazio-Sampdoria
7 — Livorno-Milan
8 — Modena-Pro Patria
9 — Triestina-Fiorentina
10 — Salernitana-Lecce
11 — Spezia-Cremonese
12 — Siracusa-Reggiana
Riserva: Brescia-Empoli

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

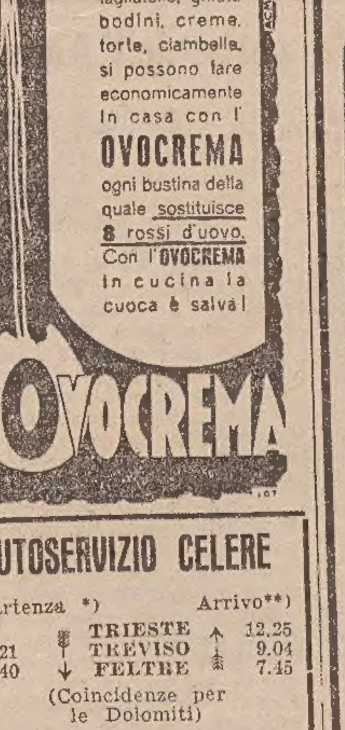
Dichiarazione di morte presunta
(La Pubblicazione)

S'invita chiunque abbia notizie dell'ing. dott. MAZZAROLI ONORATO di Carlo e di Delfabbro Maria, nato a Pinguente il 16 settembre 1904, di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.
Notaio SENCIARI

ALL' EXCELSIOR
OGGI
La moglie del vescovo
Superba interpretazione di:
LORETTA YOUNG
GARY GRANT
DAVID NIVEN
E' un superfilm di SAMUEL GOLDWYN presentato dalla E. N. I. C.

OGGI al GARIBALDI
PRIMA VISIONE
Moglie di giorno
TYRONE POWER ★ LINDA DARNELL
Una produzione di DARRYL F. ZANUCK
Regìa: G. RATOFF
SI UNA DONNA NON SA TENERSI UN UOMO DI CHI E' LA COLPA ?
20th CENTURY FOX
Inizio ore 14.30 - Ult. 21.45

Domani al "NOVO CINE,,
I CONTRABBANDIERI del MARE
IN PRIMISSIMA VISIONE



AUTOSERVIZIO CELERE

Partenza *)		Arrivo**)
13	TRIESTE	12.25
16.21	TREVISO	9.04
17.40	FELTRE	7.45

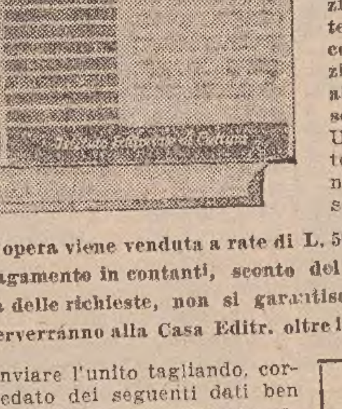
(Coincidenze per le Dolomiti)
*) martedì, giovedì, sabato
**) lunedì, mercoledì, venerdì

COMUNICATO
IL POSSESSORE DEL TAGLIANDO
N. 0757 (Quinta serie)
E' PREGATO DI PRESENTARSI PRESSO LA
S. A. G. BELTRAME
MARTEDI' SCORSO HA VINTO!
QUANTO HA VINTO? LIRE 14.900
QUANDO E QUANTO?
IL GRANDE CONCORSO BELTRAME CONTINUA!!!

UN COLOSSALE FILM IN TECNICOLORE
PRESENTATO DALLA WARNER BROS
"IL CONTE DI ESSEX,,
con interpreti insuperabili:
Errol Flynn - Olivia De Havilland
da OGGI nei cinema:
ITALIA
ALABARDA
MASSIMO
IN PRIMA VISIONE

A GENOVA
VIA E. VERNAZZA N. 9 (Parallela a via XX Settembre)
Ristorante - Rosticceria
"Girarrosto,,
DA MICHELUZZI
IL RITROVO PREFERITO DAI TRIESTINI E GIULIANI
AMBIENTE FAMILIARE, ACCOGLIENTE, DISTINTO
OTTIMA CUCINA ITALIANA, SPECIALITA' NOSTRANE
ASSORTIMENTO PESCI
VINI DELLE MIGLIORI CANTINE NAZIONALI E ESTERE
LIQUORI DI MARCA - BIRRA - ACQUE MINERALI
SERVIZIO INAPPUNTABILE
Proprietario - Direttore ARTURO MICHELUZZI

E' pronta la TERZA EDIZIONE della
ENCICLOPEDIA SESSUALE
Del Dott. A. Schmidt



La fisiologia sessuale - L'igiene sessuale - Le anomalie sessuali - Le inversioni sessuali - I pervertimenti sessuali - L'autoerotismo - L'amplexus interruptus - La verginità, la castità, il matrimonio - La prostituzione - La psicanalisi - Interpretazione dei sogni secondo la psicanalisi (fissazione al padre, fissazione alla madre) - Gli squilibri sessuali e le neurosi.
Un volume in grande formato, di 308 pagine, con belle e nitide illustrazioni, coperta e sopracoperta a colori L. 1500
L'opera viene venduta a rate di L. 500 mensili, senz'anticipo. Per pagamento in contanti, sconto del 10%. Data la grande affluenza delle richieste, non si garantisce l'evasione degli ordini che perverranno alla Casa Editr. oltre i 10 giorni dalla data di oggi.
Inviare l'unito tagliando, corredato dei seguenti dati ben leggibili: nome, cognome, paternità, data di nascita, professione, indirizzo, alla CASA EDITRICE Dott. Armando CURCIO, v. Sistina 42, Roma
Inviatemi l'ENCICLOPEDIA SESSUALE contrassegno di L. 500. Vi autorizzo a due tratte mensili di L. 500 ciascuna.

GRANDI RIBASSI
volando con la TWA
in America
(16 VOLI SETTIMANALI)

Speciali tariffe per andata e ritorno validita' 30 giorni, fino al 31 marzo.
Un viaggio di andata e ritorno per l'America sugli Skyliners della TWA costa ora soltanto un terzo di piu' del biglietto di andata semplice. Quadrimotori di grande efficienza. Personale di volo americano, espertissimo. Pasti gratuiti a bordo. Servizio inappuntabile.
Collegamenti con tutte le principali citta' del mondo. Rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o telefonate: TWA, Roma, via Barberini 59, Tel. 42301 e 471471; o TWA, Milano, Via Verdi 2, Tel. 81-984.
TWA
TRANS WORLD AIRLINE
U.S.A. EUROPE • AFRICA • ASIA

COMUNICATO
Si avverte la spettabile clientela che il signor Umberto Bazzanella non è più alle dipendenze di questa ditta.
La direzione della Soc. a r. l. ERMANNO TURECK & C.o
TRIESTE - VIA DIAZ N. 8

Sabato 25 NATALE
DOMANI
Vigilia di
NATALE
GRANDE GIORNATA D'ACQUISTO DEI DONI
CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI
SOLAMENTE dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo

RADIO SUPREM
5 VALVOLE - 4 ONDE
DUE ANNI GARANZIA
IN VENDITA PRESSO
RADIOCINETECNICA
VIA MAZZINI N. 44
RADIO RUFFOLO
VIA IMBRIANI N. 16
A MONFALCONE
RADIO MINOZZI
VIA DUCA D'AOSTA 60

...LLA
Casa del caffè
TANTO IN VIA DANTE 6 CHE IN CORSO N. 8 ARRIVANO GIORNALMENTE I RINOMATI
PANETTONI MOTTA, ALEMAGNA e il PAN D'ORO DI VERONA
INOLTRE RACCOMANDIAMO LA NOSTRA SPECIALITA':
CAFFE' MISCELLA REALE
E UN BELL'ASSORTIMENTO DI cassette NATALIZIE

DONI UTILI PER NATALE E CAPODANNO
STRUKEL
TRIESTE
VIA DANTE 12
Telefono 78-61
BORSETTE PER SIGNORA IN VASTO ASSORTIMENTO
ECCEZIONALE SCONTO DEL 20%